

Avv. Sergio De Santis del Foro di Roma
Via Cosseria 2
00192 ROMA
Tel. 0632600261 – fax 063210825

Strumenti e mezzi a disposizione per garantire l'applicazione del diritto allo studio ed alla salute del bambino

Il problema della tutela dei diritti del bambino gravemente allergico di ricevere dal sistema sanitario nazionale la doverosa assistenza sanitaria per poter frequentare la scuola deve essere affrontato utilizzando i principi costituzionali e legali che l'ordinamento mette a nostra disposizione.

In presenza di una riconosciuta necessità terapeutica a cui il servizio sanitario nazionale non è stato in grado di far fronte con proprie strutture né, da ultimo, con strutture convenzionate (ovvero non ha voluto) vi è una palese violazione del D.l.vo 229/99 che, all'art. 3, statuisce che le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria a favore degli handicappati sono "assicurate" dal servizio sanitario nazionale.

Occorre poi ricordare, più in generale, che la posizione di diritto alla salute dell'assistito, riconducibile all'art. 32 Cost. , ha natura di diritto soggettivo perfetto, difettando in tali casi un potere della pubblica amministrazione, espressione di discrezionalità amministrativa, il cui esercizio sia suscettibile di determinarne l'affievolimento (Cass. Sez. Unite n. 10963/2001).

Il costante orientamento della Suprema Corte ha ritenuto consentito, in caso di terapie indispensabili ed insostituibili per il trattamento di gravi condizioni, l'imposizione dell'erogazione a carico del servizio sanitario nazionale (Cass. numeri 8661/96 e 3870/2001)."

Inoltre, occorre considerare anche le ulteriori seguenti fonte normative:

- art. 30 Cost. nel quale è sancito il *diritto-dovere* dei genitori a mantenere, istruire ed educare i figli,
- art. 31 Cost. nel quale è sancito il dovere dello Stato di agevolare *con misure economiche ed altre provvidenze* l'adempimento degli obblighi familiari,
- art. 38 Cost. nel quale è sancito il diritto dei minorati a ricevere l'istruzione *attraverso organi ed istituti predisposti od integrati dallo Stato*,
- art. 3 Cost. nel quale è sancito il principio dell'eguaglianza con attribuzione allo Stato del compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto ostacolano la realizzazione di detto principio.
- art. 147 c.c. nel quale vi è la disposizione che impone ad entrambi i genitori l'obbligo di istruire i figli,

- art. 330 c.c. nel quale è sancita la facoltà del Giudice di pronunciare la decadenza dalla potestà dei genitori quando vengano trascurati i doveri ad essa inerenti.
- art. 1 legge n. 833/78 (istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale) norma con la quale il legislatore ha precisato che le finalità di cui all'art. 32 Cost. debbano essere raggiunte mediante il servizio sanitario nazionale;
- art. 2 legge n. 833/78 norma nella quale viene specificato:
 - a. che il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 è assicurato mediante la prevenzione delle malattie e degli infortuni in ogni ambito di vita e del lavoro,
 - b. che il servizio sanitario nazionale nell'ambito delle sue competenze persegue la promozione della salute nell'età evolutiva, garantendo l'attuazione dei servizi medico scolastici negli istituti di istruzione pubblica e privata di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola materna, e favorendo con ogni mezzo l'integrazione dei soggetti handicappati;
- Art. 19 l. n. 833/78, norma che stabilisce che sono le unità sanitarie locali ad erogare le prestazioni di prevenzione, di cura, di riabilitazione e di medicina legale assicurando a tutta la popolazione i livelli di prestazione sanitarie stabilite ai sensi del secondo comma dell'art. 3;
- art. 8 l. n. 104/1992, norma che stabilisce l'obbligo di inserimento ed integrazione sociale della persona handicappata da realizzarsi anche mediante provvedimenti che rendano effettivi il diritto all'informazione ed allo studio;
- art. 12 l. n. 104/1992, norma che garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni scolastiche,
- art. 13 l. n. 104/1992 e art. 315 D. lgs. n. 297 del 16.4.1994, norme con le quali il legislatore ha stabilito che l'integrazione scolastica della persona handicappata nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado si realizza anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari.

Partendo da questi dati normativi è stato possibile ottenere l'emissione di provvedimenti di urgenza che hanno obbligato il Servizio Sanitario Nazionale a garantire l'assistenza a scuola dei bambini gravemente allergici nonché una pronuncia di merito, divenuta definitiva, che ha riconosciuto ai genitori di un bambino allergico il diritto a ricevere il risarcimento dei danni non patrimoniali subiti nel periodo in cui l'assistenza non era stata garantita.